

Il saggio ROMA DENTRO: “Noi fummo coloro i quali non riusciamo più ad essere. Perché lo abbiamo dimenticato”



Da sinistra Paolo Casolari e Daniele Liotta

E' stato presentato venerdì 31 maggio alle 18.30 presso la sede del Movimento Tradizionale Romano (Via Bezzecca 1/d, Roma) il volume **ROMA DENTRO**, saggio storico di costume sulla Romanità antica e sui suoi riflessi nell'Italia di oggi.

Scritto dal giornalista e sodale del Movimento **Paolo Casolari**, con un contributo dello scrittore di tradizioni **Giandomenico Casalino**, il volume, pubblicato per i tipi della **MMC Edizioni**, è stato illustrato dal presidente del MTR **Daniele Lotta** che ha spiegato come lo scritto sia un omaggio all'Italia e sveli lo spirito di Roma nel nostro quotidiano, con chiavi di lettura non convenzionali, nonché rappresenti al lettore, in maniera divulgativa e non accademica, una miniera di evidenze e circostanze rimosse che ci fanno riscoprire **l'orgoglio di appartenenza alla grande Civiltà degli Antenati**, nel momento in cui il nostro Paese pare aver perso l'anima.

Il saggio ROMA DENTRO: “Noi fummo coloro i quali non riusciamo più ad essere. Perché lo abbiamo dimenticato”



P
a
o
l
o
C
a
s
o
l
a
r
i
h
a
p
o
i
s
p
i

egato per capi lo svolgimento del saggio, che ci racconta come dividiamo il tempo, perché festeggiamo certe ricorrenze, dove nascono i colori della nostra bandiera, da che originano i confini delle nostre regioni, quale sia la provenienza dei nostri nomi e dei gesti quotidiani, quali siano i motivi della sfortuna di alcuni numeri, dove cercare le ragioni degli eroismi dimenticati, ma anche di certi vizi.

“Tutte queste evidenze - ha detto l'autore - sono il **torrente carsico che lega a Roma** e ci svela, parallelamente, l'origine delle più note feste cristiane, l'uso del presepe e dell'albero, le sagre paesane, il legame ai santi. Non vanteremmo oggi - ha ricordato - il mito del “made in Italy”, qual è la buona tavola, senza la grande cucina romana, non avremmo nel sangue richiami arcani come la piazza ed il centro storico senza gli àuguri, non ci contraddistinguerebbero le fissazioni per l'acqua e per la pulizia senza le terme, o i privilegi come la sanità pubblica e gratuita senza l'isola Tiberina. Neppure useremmo certi amuleti

Il saggio ROMA DENTRO: “Noi fummo coloro i quali non riusciamo più ad essere. Perché lo abbiamo dimenticato”

senza il “fascinum”, né giocheremmo a scacchi senza il “ludus latruncolorum” o ameremmo certi sport senza i gladiatori o saremmo rappresentati da una stella bianca a cinque punte senza “Venus”.



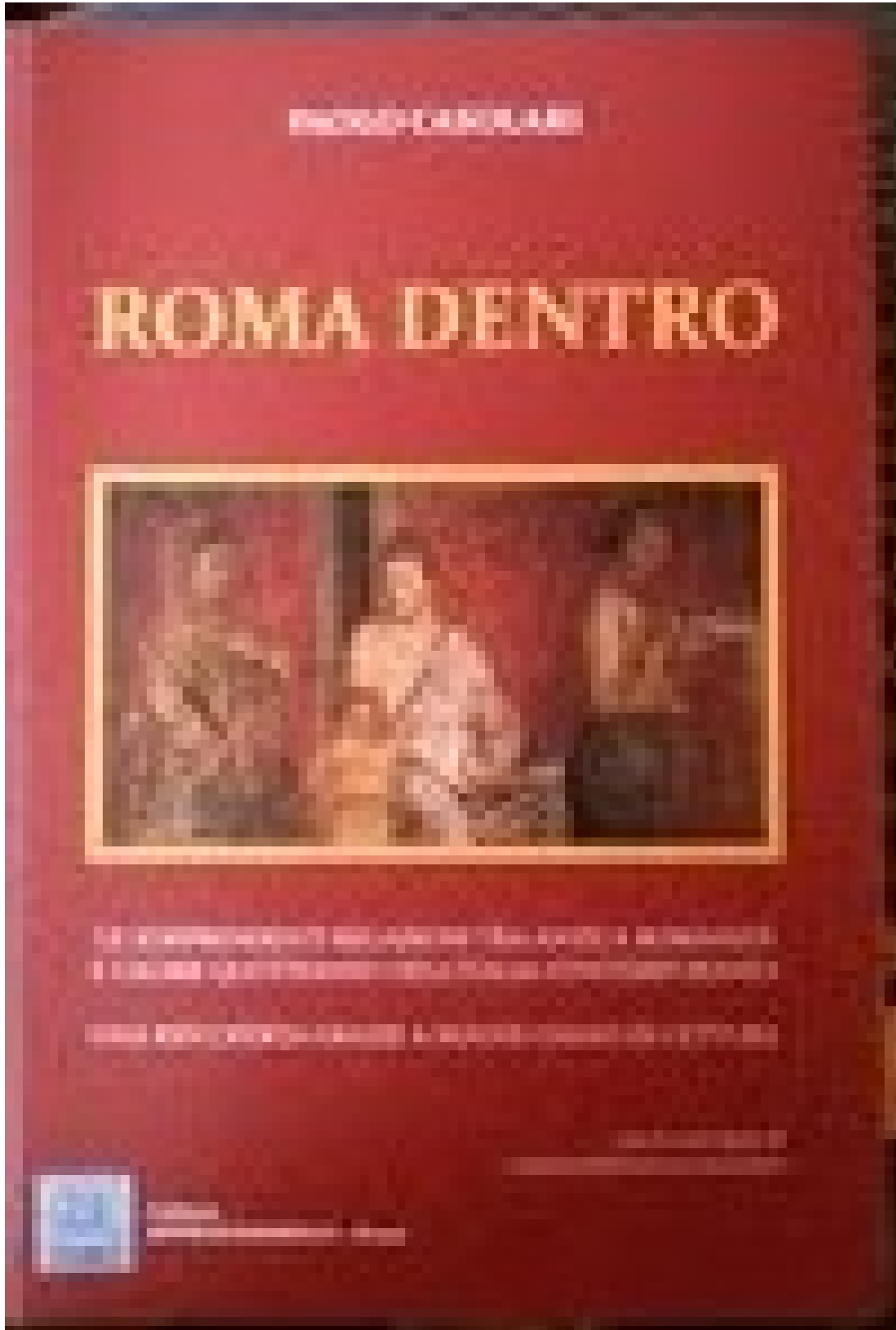
L
a
g
r
a
n
p
a
r
t
e
d
e
l
n
o

stro “patrimonio comportamentale”, insomma, viene dall’Urbe, ma noi lo abbiamo dimenticato. “Noi fummo coloro i quali - ha concluso Casolari - oggi non riusciamo più ad essere. Ma forse soltanto perché lo abbiamo dimenticato”.

Il volume è impreziosito da un cammeo del filosofo della Tradizione Giandomenico Casalino che tratta le origini arcane del **legame indissolubile tra Roma e l’Italia** ed è completato dall’inedito **calendario delle “ricorrenze parallele”** che confronta le feste in 150 anni d’Italia unita, in 1500 anni di devozione cattolica e in 1200 anni di Romanità classica.

Il saggio ROMA DENTRO: "Noi fummo coloro i quali non riusciamo più ad essere. Perché lo abbiamo dimenticato"

**ROMA
DENTRO**



Il saggio ROMA DENTRO: “Noi fummo coloro i quali non riusciamo più ad essere. Perché lo abbiamo dimenticato”

320 pagine, formato 165 x 240, è in vendita nelle librerie romane a 22 euro ed è anche acquistabile, scontato del 15%, su www.romadentro.it (in contrassegno, bonifico bancario o carta di credito).

[Condividi](#)